



Battesimo dei neofiti (Michelangelo) - Cappella Brancacci, chiesa di Santa Maria del Carmine (Firenze)

A cura di



PERCHÉ DIVENTAVANO CRISTIANI? E PERCHÉ ESSERLO OGGI

Presentazione del libro

"La conversione al cristianesimo nei primi secoli"
di Gustave Bardy

Incontro con **Gianluca Attanasio**

(Fraternità San Carlo Borromeo, Parroco a Santa Giulia - Torino)

Auditorium Scuola Media, via Mascagni 11, Melzo

Lunedì 9 marzo 2015, ore 21

Perché diventavano cristiani? *E perché esserlo oggi.*

Lunedì 9 marzo verrà a Melzo don Gianluca Attanasio della Fraternalità sacerdotale San Carlo Borromeo, parroco di Santa Giulia Vergine e Martire a Torino, per presentare il libro "La conversione al cristianesimo nei primi secoli" dello storico francese Gustave Bardy. L'incontro è organizzato dal Centro Culturale Marcello Candia insieme ad altri centri culturali della zona (Gessate, Cernusco sul Naviglio, Gorgonzola, Cassano d'Adda, Carugate, Cambiagio).

Non si tratterà di una lezione storica, ma un confronto vivo con le prime esperienze cristiane, per comprendere come la vita di quelle comunità, così perseguitate e viste con diffidenza e ostilità, siano potute diventare così affascinanti da far scaturire un gran numero di conversioni.

Questo confronto è tanto più vero oggi, di fronte ad una situazione culturale e sociale, in particolare nel nostro mondo occidentale, che cerca di relegare l'esperienza cristiana e la vita della Chiesa stessa, spesso ritenuta obsoleta e superata, ad un fatto privato, senza alcuna rilevanza sociale e culturale.

D'altra parte, la caduta di tutte le evidenze, in tema di famiglia, affetti e di senso religioso, provoca noi cristiani ad affrontare la sfida odierna. Ritornare allora a quei primi secoli, prima ancora che alla Chiesa venisse riconosciuto un rilievo pubblico, significa ritrovare molti tratti caratteristici della società occidentale attuale e invita a chiederci cosa voglia dire oggi proporre a tutti la fede cristiana.

Inoltre, anche questi nostri tempi, sono tempi di persecuzione, proprio come allora. E l'unica minaccia non è solo il fondamentalismo islamico, ma anche un laicismo sprezzante del senso religioso dell'uomo.

La conversione non è un tema solo per gli "altri" ma anzitutto per noi. Per essere testimoni di Cristo dobbiamo personalizzare la nostra fede, cioè viverla sempre anche nei momenti più banali e ripetitivi della nostra vita, perché possiamo essere noi testimoni di Cristo, semplicemente cercandoLo sempre.

In un suo articolo apparso sul Corriere della Sera il 13 febbraio 2015 dal titolo "La sfida del vero dialogo agli attentati di Parigi", don Julian Carron, presidente della Fraternalità di Comunione e Liberazione conclude con questa domanda: "Ma noi cristiani crediamo ancora nella capacità della fede che abbiamo ricevuto di esercitare un'attrattiva su coloro che incontriamo e nel fascino vincente della sua bellezza disarmata?".

a cura del Centro culturale Candia

L'incontro si terrà il 9 marzo 2015
nell'Aula Magna
della Scuola Media Mascagni
in via Mascagni 11 a Melzo.